

**AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "DANIELE MORO"**

\* \* \*

Sede in Viale Duodo 80 CODROIPO UD

Codice Fiscale 80008300305

P.I.: 01668860305

Forma giuridica: ENTE PUBBLICO

Gli importi sono espressi in Euro

\* \* \*

**Relazione del Revisore Unico dei Conti sul bilancio al 31/12/2019**

Signori Consiglieri,

ho esaminato il bilancio della **AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "DANIELE MORO"** al 31/12/2019 redatto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dello Statuto e da questo trasmessomi.

Il bilancio si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa ed evidenzia una perdita di esercizio di €. 307.210.

Il Consiglio di Amministrazione nella redazione del bilancio d'esercizio 2019 non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile; bilancio che, confrontato con i dati dell'esercizio precedente, si riassume nei seguenti valori espressi in euro:

	2019	2018
<b>Stato Patrimoniale</b>		
Attività	16.014.839	16.167.928
Passività	7.478.456	6.940.831
-Patrimonio netto	8.536.383	9.227.097
- di cui Utile/(perdita) dell'esercizio	(307.210)	248.595

	2019	2018
<b>Conto Economico</b>		
Valore dei proventi delle attività	10.988.080	11.219.784
Costi per oneri	- 11.271.397	- 10.945.805
Differenza	(283.317)	273.979
Proventi e oneri finanziari	- 12.102	- 13.713
Rettifiche di valore di attività finanziarie	//	//



Risultato prima delle imposte	(295.419)	260.266
Imposte sul reddito	- 11.791	- 11.671
<i>Utile (Perdita)</i>	<i>(307.210)</i>	<i>248.595</i>

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 ho svolto le funzioni previste dall'art.2409- bis c.c. in conformità e principi di revisione internazionali ISA Italia ed in modo indipendente rispetto alla società, in conformità alle norme e ai principi applicabili nell'orientamento italiano alla revisione contabile del bilancio costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto Economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa. A tal proposito posso affermare che:

- l'esame del bilancio è stato condotto secondo gli statuiti principi e criteri di revisione contabile ed in conformità a questi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario o utile per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale;
- l'obiettivo del lavoro di revisione è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio, nel suo complesso, non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, nonché l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio;
- ho valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho potuto verificare che le poste del bilancio corrispondono alle risultanze delle scritture contabili, correttamente tenute e che il bilancio è stato redatto in conformità alle norme di legge che lo disciplinano;
- lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano, ai fini comparativi, i valori risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente;
- la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai criteri generali di prudenza e di competenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività aziendale e trovano, unitamente ai

fatti economico-gestionali che hanno caratterizzato l'esercizio, ampia illustrazione nella Nota Integrativa redatta dagli Amministratori;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emerse irregolarità o fatti censurabili e significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio aziendale eseguiti, si attesta che gli stessi sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 e seguenti del Codice Civile e si osserva quanto segue:

- si segnala, anche in questa relazione, che dall'anno 2014 le entrate e le uscite a titolo di trasferimento dagli enti e i contributi erogati agli utenti finali non vengono più considerati quali voci di costo e ricavo bensì debiti e crediti verso gli stessi enti eroganti;
- vengono considerati ricavi la quota parte di trasferimenti degli Enti utilizzati a copertura dei costi;
- le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico al netto della relativa voce di ammortamento ad eccezione degli immobili indisponibili, dei terreni e delle immobilizzazioni in corso che sono valutate in base ai costi sostenuti sia per quanto riguarda le dotazioni iniziali sia per le acquisizioni successive;
- le immobilizzazioni immateriali relative alle licenze software sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto della relativa voce di ammortamento;
- i crediti sono esposti al valore nominale che corrisponde al presunto valore di realizzo senza alcuna utilizzazione del Fondo svalutazione crediti, che, pertanto, riporta un saldo residuo non variato rispetto all'esercizio precedente ovvero pari ad € 29.751, anche perché, il CdA l'ha ritenuto congruo nel suo ammontare stanziato a coprire eventuali future perdite decidendo pertanto di non effettuare accantonamenti nell'esercizio;
- il T.F.R. non trova collocazione per la natura pubblica dell'Azienda che quindi rimanda l'adempimento all'istituto previdenziale per i dipendenti pubblici;
- risultano iscritti a bilancio gli stanziamenti ai seguenti fondi per rischi ed oneri futuri così dettagliati: fondo produttività dipendenti Poa € 125.928, fondo controversie legali per € 1.449, fondo manutenzioni straordinarie per € 935, fondo contributi da rimettere per € 1.077, fondo sociale residuo di € 12.691 e fondi regionali vincolati residui pari ad € 674.160. Per un totale a bilancio di € 816.240;
- i ratei e risconti sono determinati in base ai principi della competenza temporanea;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati in base alla prevedibile durata e intensità di utilizzo futuro dei beni, tenuto conto dei piani aziendali di utilizzazione dei cespiti;
- per quanto riguarda gli ammortamenti dei fabbricati, tenuto conto della parte che è derivante da lasciti, donazioni o contributi, è stato applicato quanto previsto dal Principio Contabile numero 9, per la redazione del Bilancio d'esercizio delle aziende sanitarie; l'ammortamento è sterilizzato attraverso l'imputazione, a Conto Economico, di un ricavo, di pari importo. Mentre per le altre immobilizzazioni l'ammortamento è stato sterilizzato in ragione della percentuale di contributo ricevuto in conto capitale.
- i criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, sono stati calcolati in base alla prevedibile durata ed intensità di utilizzo futuro dei beni, si accerta il corretto ammortamento, secondo l'aliquota ordinaria di un terzo per quanto riguarda il software;



- per quanto riguarda i beni oggetto di contributo, le quote di ammortamento sono annualmente ridotte della parte di contributo corrispondente utilizzando lo stesso criterio di sterilizzazione dei fabbricati, poiché il contributo viene contabilizzato tra le poste del patrimonio.

#### Richiami di informativa

Come illustrato dagli Amministratori nella Nota integrativa oltre al miglioramento, rispetto agli esercizi precedenti, del risultato della gestione caratteristica, alla determinazione del risultato d'esercizio 2019 concorre, concorre l'iscrizione a ricavo di sopravvenienze attive per €. 190.687; queste sono riconducibili, per la quasi loro totalità, a stralci di posizioni debitorie di esercizi precedenti dovute a prescrizioni e/o definizioni con la controparte.

Prendendo atto della attestazione di continuità aziendale espressa dagli Amministratori nella Nota Integrativa si raccomanda, in considerazione del risultato negativo dell'esercizio 2019 e del bilancio di previsione per l'esercizio 2020, approvato dall'Organo Amministrativo in data 23.06.2020, che prevede una chiusura in perdita per €. 195.366, il costante e attento monitoraggio dell'andamento aziendale nel corso del 2020, e là ove possibile, ad intervenire sin d'ora, ulteriormente, sulle voci di ricavo e soprattutto sul contenimento dei costi gestionali, in un'ottica di una sana e prudente gestione. Un tanto, lo si ritiene necessario, al fine di pervenire, già per l'anno in corso, ad una gestione caratteristica in equilibrio economico-finanziario, evitando le conseguenze negative sul patrimonio netto che deriverebbero dal permanere di tale condizione gestionale.

A mio giudizio, alla luce di quanto sopra esposto e in base al controllo della documentazione contabile messa a disposizione e dalle verifiche svolte nel corso dell'anno, a campione sulle registrazioni contabili effettuate dal personale interno, il soprammenzionato bilancio è idoneo a fornire con sufficiente attendibilità e chiarezza una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "DANIELE MORO", fornendo una base ragionevole per l'espressione del giudizio professionale.

Si esprime, pertanto, un giudizio positivo sul documento di bilancio al 31/12/2019 della AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "DANIELE MORO".

Codroipo, 08 ottobre 2020.

Il Revisore  
dott. Andrea Stedile

